

Questo è un estratto di una lettera al Comune di Bologna.

Le considerazioni di un gruppo di cittadini di via Segantini – via Melozzo da Forlì e non solo:

la rotonda Romagnoli è diventata oggi una importantissima zona verde con decine di alberi di alto fusto, con una densità e un impatto “estetico” tale da farla somigliare a un “piccolo bosco”: si contano a decine l’Acerò Saccarino, la Sofora, il Cedro, l’Albero di Giuda, il Pioppo Bianco, tutte alberature usate per ornamento di viali e parchi in genere.

Questi alberi, con la loro alta chioma e il loro vasto fogliame, esercitano una funzione insostituibile di mitigazione dell’inquinamento automobilistico e non, di schermo e di assorbimento dei vari inquinanti, di cui siamo circondati.

La costruzione di una Centrale con la potenza e le dimensioni ipotizzate (uno scavo di m. 90 x 60), **comporterebbe l’abbattimento di circa 60 (sessanta) alberi, tra cui 35 – 40 Pioppi Bianchi di alto fusto.**

Tutto ciò è inaccettabile: viviamo in luoghi dove c’è un inquinamento notevolissimo a causa del traffico dell’Asse Attrezzato e della direttrice Gandhi-Togliatti.

Come si ridurrebbe la qualità dell’aria dopo una deforestazione del genere? Dovremmo accettare di vedere una terra bruciata al posto di quella porzione di “bosco”, che è un patrimonio da conservare ?

Quale che sia il risultato a cui si arriverà nel LABORATORIO (punto di confronto e discussione per tutti), non si può accettare l’idea di costruzione di una centrale nell’ipotesi fatta, che porterebbe a un drastico deterioramento del nostro ambiente.